

## **“PERLE” DI CONDIVISIONE DONO E AUGURIO DELLE COMUNITA' TERRITORIALI PER CHI SI METTE IN CAMMINO**



### **Comunità IL SICOMORO**

#### **COMUNITA' TERRITORIALI**

L'esperienza nasce dalla provocazione :

“ma se non è possibile vivere insieme in un'unità abitativa comune, non è possibile vivere i valori proposti da MCF?

**La nostra scommessa è stata quella di credere che invece è possibile**

Il fatto che le CT non vivono insieme in strutture abitative comuni pone all'esperienza dei limiti ma offre anche delle opportunità :

#### **Opportunità**

- offrire in tempo reale a persone e famiglie presenti sul medesimo territorio la possibilità di avviare un'esperienza di comunità di MCF senza attendere la disponibilità di una unità abitativa
- non avere la preoccupazione e l'onere di ristrutturazioni, ricerche di fondi, per la struttura abitativa
- evitare uno sradicamento dal territorio; si può continuare a mantenere gli impegni e le relazioni attuali ed in particolare evitare alle famiglie con figli adolescenti o giovani distacchi problematici non sempre possibili
- la possibilità di affrontare la sfida di vivere la comunità di MCF nel quotidiano di sempre
- una proposta accessibile a più persone e famiglie in quanto più “vicina” alla realtà che normalmente vivono

#### **Limiti**

- la fatica di rigenerarsi, senza partire, senza separarsi fisicamente (e' difficile nascere senza tagliare il cordone ombelicale)
- la difficoltà di assumere un'identità rinnovata nel confronto con altri che non sono estranei, gente nuova, ma spesso amici, conoscenti in alcuni casi parenti
- la mancanza di un'opportunità immediata di impegno comune nel prendersi cura della struttura abitativa; senza dubbio il “lavorare insieme per ...” e' uno strumento da non sottovalutare per crescere nella comunione che, nella nostra esperienza pur essendo un'esigenza largamente condivisa, non si e' ancora concretizzata in un progetto specifico
- La visibilità dell'esperienza comunitaria (il luogo “visibile” diventa luogo d'incontro e punto di riferimento importante per il territorio)

- una capacità di accoglienza limitata sia dagli spazi disponibili negli appartamenti tradizionali che dalla mancanza del contatto quotidiano degli accolti con la comunità

## LE MODALITA'

### **Gli incontri**

Noi abbiamo da sempre un incontro settimanale in un luogo fisso per il nostro incontro; e' una fedeltà importante che ci rende la "casa comune" che non abbiamo, la cura di questo momento e' l'impegno comune che ci unisce, e' un'attività che mette in campo i talenti di ciascuno.

In qualche occasione speciale, capita che abbandoniamo il luogo consueto di incontro per ritrovarci nelle nostre case; si genera in questi casi un clima più confidenziale e nella nostra esperienza abbiamo notato che l'alternanza della forma "istituzionale" con quella "casalinga e conviviale" ci arricchisce molto.

Nella programmazione degli incontri seguiamo una sequenza predisposta, in genere, al rientro dalle vacanze estive.

Questa contempla diversi temi e modalità (economia, spiritualità, attualità) che, in modo diverso, dovrebbero aiutare la crescita spirituale del gruppo e di ciascuno e sostenere la nostra esperienza di condivisione e mutuo aiuto.

Ultimamente ci è stato utile suddividerci in gruppetti nella preparazione dell'argomento che di volta in volta doveva essere affrontato nell'incontro settimanale.

### **La cassa comune**

E' stato ed è uno strumento fondamentale per il nostro cammino di crescita nella fiducia reciproca e nel distacco progressivo dai beni materiali. Siamo rimasti piacevolmente sorpresi (a posteriori) come in periodi di difficoltà economica sia prevalso lo spirito di comunione piuttosto che quello di divisione

Da tempo stiamo riflettendo e sperimentando modifiche e mezzi che ci aiutino a rendere la nostra cassa comune uno strumento sempre più dinamico .

Cerchiamo di adeguarlo alla nostra realtà e alle esigenze comuni e dei singoli di crescere nella condivisione nel rispetto della misura e della libertà di ciascuno.

Ad esempio all'inizio ogni famiglia ragionava prevalentemente solo sul proprio bilancio familiare , a distanza di tempo invece abbiamo cominciato ad incamminarci su un percorso che ci ha portati a ragionare in un ottica di bilancio di comunità.

La nostra cassa comune viene alimentata dai proventi da lavoro di tutti gli appartenenti alla comunità e suddivisa in 3 borsellini

1) pane quotidiano : a cui attingiamo per le necessita' di tutti i giorni

2) solidarietà : destinato a opere di solidarietà

3) previdenza : destinato per far fronte a necessità impreviste

Solidarietà e previdenza sono una quota % fissa sui proventi da lavoro

### **Le relazioni**

La cura delle relazioni e' il nostro tesoro ed e' anche il termometro della salute della nostra esperienza. Il non vivere porta a porta ci rende particolarmente sensibili alla necessita' e responsabilità di creare occasioni conviviali (vacanze, pranzi, cene, birra, caffè, un film...). Queste nutrono e rigenerano il nostro bisogno di sentirci in comunione, di partecipare gli uni alla vita degli altri, di riconoscerci al di la' delle singole individualità come Sicomoro, il cognome della nostra famiglia allargata.

## RAPPORTI CON L'ESTERNO

Nel tempo ci siamo resi conto che l'apertura all'esterno è una condizione di sopravvivenza per la comunità che diversamente se richiusa in stessa rischia nel tempo di morire

### **Territorio**

Per noi l'incontro con il territorio passa attraverso la testimonianza e le relazioni dei singoli o delle famiglie, poiché manca "l'insegna luminosa" rappresentata da una struttura abitativa che si anima della vita, delle relazioni e delle attività delle famiglie, dei singoli e della Comunità in quanto tale.

Il nostro è un approccio molto più in sordina che si è concretizzato in forme di collaborazione, scambio e testimonianza con singoli, famiglie e con alcune realtà del territorio, in particolare con la parrocchia e alcune associazioni o gruppi che operano nel supporto a categorie deboli.

### **Mondo di Comunità e Famiglia**

L'aver scelto dal principio di entrare a far parte di MCF è stato per noi fondamentale.

Il poter accedere al patrimonio culturale, esperienziale, sociale di questo "contenitore" è stato ed è per noi continuo stimolo al discernimento, alla crescita, alla verifica dei nostri obiettivi e delle nostre modalità associative. Questo ci muove a onorare la memoria del dono ricevuto.

Da qualche tempo però si è resa sempre più evidente la specificità dell'esperienza delle Comunità territoriali che cercano perciò di trovare una loro collocazione e identità all'interno di MCF e degli strumenti più adeguati alla loro crescita. Il documento è in parte espressione di questa esigenza.

## ECONOMIA

In merito a questi temi che più volte e con varie modalità sono stati affrontati all'interno dell'incontro settimanale o con momenti specificatamente dedicati, l'esperienza fatta fino ad oggi ci fa dire che non vengono mai dati come "acquisiti" ma che necessitano di un confronto continuo sia a livello personale, di coppia ma anche e soprattutto di comunità. Questo non per uniformarci nel pensiero, ma perché siamo consapevoli che il cammino è lungo e che le situazioni e le esigenze di vita cambiano con il passare del tempo, con il maturare delle persone e con il modificarsi della comunità stessa.

In questo cammino siamo sempre più consapevoli della necessità di confrontarci con le varie esperienze/proposte orientate verso un concetto di economia sempre più solidale e meno discriminante, dall'azzeramento della cassa da MCF, al consumo critico (GAS, commercio equo, bilanci di giustizia, ...), alla gestione del credito (MAG, Banca etica, micro-credito, ), ....